

IN BREVE n. 028-2010
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

Leggendo la stampa si ha l'impressione di una previdenza pubblica vicino al collasso e sarà presto insufficiente il trasferimento di risorse dallo Stato (oggi pari a un terzo) e il benessere dell'INPS è transitorio per interventi tappabuchi...da qui i progetti per un tentativo di risanamento o, quanto meno, di tamponamento: aumento dell'età pensionabile e diminuzione dell'assegno di pensione.

I progetti di riforma, più lavoro meno pensioni, sembrano voler risolvere la tenuta del sistema previdenziale, ma scarsamente si preoccupano della tutela del cittadino, oggi lavoratore, ma domani pensionato.

Ma alcune domande vengono spontanee: di fronte ad una disoccupazione giovanile in aumento quanto non inciderà l'aumento dell'età lavorativa per un accesso giovanile al lavoro? E di fronte alla diminuzione dell'entità della pensione come potrà sopravvivere il pensionato? Tutti parlano che deve essere provvido e pensare alla creazione di una futura pensione complementare...ma con quali soldi visto che la maggioranza dei lavoratori, specialmente se si tratta di giovani, hanno stipendi coi quali molte volte a stento arrivano a fine mese? Ma soprattutto con quali garanzie potranno essere ricompensati i sacrifici dei versamenti verso la previdenza complementare? Quali l'entità delle future erogazioni (rendimento dei versamenti) e con quale potere di acquisto?

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Federacciai

Data di emissione il 28 giugno 2010

Posta Italiana

Data di emissione il 1 luglio 2010

Giovanni Virginio Schiaparelli

Data di emissione il 2 luglio 2010

Anno Giubilare Celestiniano

Data di emissione il 4 luglio 2010

MALATI GRAVI e CURE ALL'ESTERO

In caso di gravità e urgenza di cure, per il rimborso non è necessaria una preventiva autorizzazione ASL per cure all'estero.

Il diritto alla salute non può prescindere dal diritto alle cure.
Tribunale di Casale Monferrato sentenza 7 maggio 2010 - presidente Pellegrini.

TFR o FONDO PENSIONE?

Il Tfr (pari al 9,61% della retribuzione) viene rivalutato annualmente per legge. È previsto un 1,5% + il 75% dell'inflazione, avendo un scudo protettivo sulla perdita del potere di acquisto sino ad un aumento del costo della vita del 6%.

Invece i rendimenti dei fondi pensione sono legati all'andamento dei mercati finanziari.

Col Tfr si ha un capitale intero a termine, sottoposto peraltro a tassazione separata con aliquota minima del 23%. I fondi pensione permettono anticipazioni a determinate condizioni gravati del 15% con una riduzione dello 0,30% per ogni anno oltre il 15 di partecipazione sino ad un massimo del 9%, per spese sanitarie e del 23% per acquisto e ristrutturazione della casa per se e figli o per altre esigenze.

Al Tfr portato ai fondi pensione va aggiunto anche il contributo aziendale.

Il Tfr non prevede costi annuali, i fondi pensione sono gravati da caricamenti.

PATENTE SINO A 80 ANNI

Il deputato del Pdl, Mario Valducci, presidente della Commissione Trasporti della Camera e relatore del testo di riforma del codice della strada, ha detto -basta alla patente di guida per chi compie 80 anni: diminuisce la soglia di attenzione e fa più incidenti-....

Ma non dice che gli ultraottantenni che ancora guidano sono molto più prudenti dei giovani e hanno una maggiore esperienza.

E inoltre, causano più incidenti stradali gli ultraottantenni oppure gli under 20?

Sarebbe allora utile una analisi dei dati statistici prima di fare affermazioni apodittiche.

Numerose sono state le proteste e le richieste di dare dati epidemiologici.

INPS - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONI DI PENSIONE

L'INPS, con la circolare n. 88 del 2 luglio 2010, fornisce disposizioni specifiche in materia di prestazioni pensionistiche, di prestazioni per prepensionamenti e di prestazioni speciali in denaro a carattere non contributivo.

Regolamento (CE) n. 883 del 29 aprile 2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 200 del 7 giugno 2004, come modificato dal regolamento (CE) n. 988 del 16 settembre 2009, e regolamento di applicazione (CE) n. 987 del 16 settembre 2009, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 284 del 30 ottobre 2009, relativi al coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale - disposizioni in materia di prestazioni pensionistiche.

Premessa. 1. Principi generali e disposizioni comuni alle pensioni e ad altre prestazioni. 2. Disposizioni comuni alle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti. 3. Pensioni di vecchiaia, superstiti e invalidità (legislazioni tipo B) capitolo 5 del regolamento 883/2004: disposizioni generali. 4. Totalizzazione dei periodi di assicurazione. 5. Liquidazione delle prestazioni. 6. Calcolo della retribuzione, dei redditi pensionabili e del montante contributivo. 7. Disposizioni aggiuntive per il calcolo della prestazione: periodi di assicurazione volontaria. 8. Periodi di assicurazione o residenza inferiori ad un anno. 9. Periodi di cura dei figli. 10. Attribuzione di un'integrazione. 11. Nuovo calcolo e rivalutazione delle prestazioni. 12. Ricostituzione delle pensioni: Decisione della Commissione amministrativa n. 105 del 19 dicembre 1975. 13. Clausole anticumulo. 13.1 Criteri e disposizioni generali. 13.2 Cumulo di prestazioni della stessa natura. 13.3 Cumulo di prestazioni di natura diversa o di altri redditi. 14. Rinuncia ad una domanda di prestazione. 15. Liquidazione provvisoria e ricalcolo provvisorio di una pensione. 16. Comunicazione delle decisioni al richiedente. 17. Disposizioni

particolari relative alle prestazioni di invalidità. 18. Presentazione delle altre domande di prestazioni: pensioni di vecchiaia, pensioni ai superstiti e pensioni di invalidità per le persone soggette a legislazione di tipo B. Pre pensionamenti. 19. Disposizioni destinate ad accelerare il processo di calcolo delle pensioni. 20. Applicazione sentenza della Corte di Giustizia CE Gottardo/INPS. 21. Pre pensionamenti. 22. Prestazioni speciali in denaro di carattere non contributivo. 23. Prestazioni orfanili. 24. Disposizioni transitorie.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare 88 del 02.07.2010 (documento 156)

DALLA CASSAZIONE

Legittimo l'accertamento sugli studi di settore anche in assenza di contraddittorio

Legittimo l'accertamento fondato esclusivamente sugli studi di settore anche se il contribuente non ha fornito spiegazioni in sede amministrativa essendo stato invitato del fisco a fornire spiegazioni.
Corte di Cassazione - sentenza numero 15905 del 6 luglio 2010

AGENZIA ENTRATE - DONAZIONI A OSPEDALI e UNIVERSITA'

Le donazioni effettuate a favore delle aziende ospedaliero-universitarie sono deducibili dal reddito complessivo sia delle persone fisiche sia dei titolari di reddito d'impresa. Gli enti caratterizzati dall'integrazione delle finalità del sistema sanitario nazionale con quelle istituzionali delle università, possono godere delle erogazioni liberali previste dall'articolo 10, comma 1, lettera 1-quater, del Tuir in virtù del fatto che partecipano alla realizzazione delle funzioni e dei compiti propri degli istituti universitari.

IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE - Risoluzione n. 68/E del 07 luglio 2010 (documento 157)

INPS - CONGEDO STRAORDINARIO PER ASSISTENZA DISABILE

L'INPS, con un messaggio del 6 luglio 2010, riferendosi al solo settore privato, ha affermato che le somme per il congedo straordinario biennale, previste per l'assistenza ad un familiare disabile, sono a carico dell'Inps anche se il lavoratore interessato è iscritto ad un altro ente previdenziale.

MINISTERO LAVORO - CONGEDO STRAODINARIO PER ASSISTENZA AL DISABILE CHE LAVORA

Il diritto alla fruizione del congedo de quo da parte del familiare non può essere escluso, a priori, nei casi in cui il disabile svolga, per il medesimo periodo, attività lavorativa.

IN ALLEGATO A PARTE - MIN. LAVORO - Interpello n. 30 del 06 luglio 2010 (documento 158)

MINISTERO LAVORO - PERMESSI DISABILI PROGRAMMABILI

La scelta di fruizione dei permessi mensili (legge 104/92 art. 33, comma 3), in via di massima, deve contemperare la necessità del buon andamento dell'attività dell'impresa e il diritto alla assistenza al disabile. Tuttavia le esigenze di tutela del disabile prevalgono sempre sulle necessità dell'impresa in caso di improcrastinabili richieste di assistenza.

**IN ALLEGATO A PARTE - MIN. LAVORO - Interpello n. 31 del 06 luglio 2010
(documento 159)**

Vedi anche INPS Circolare 64/2001 (documento 160)

MANOVRA TREMONTI e CASSE PRIVATIZZATE

Secondo i vari emendamenti presentati, gli enti autonomi previsti dal DLgs 509/94 e dal DLgs 103/96 non dovranno ridurre a 5 e a 3 i componenti del consiglio di amministrazione e dei collegi sindacali, né dovranno tagliare le spese di rappresentanza e di immagine (articolo 6). Rimane invece la previsione del comma 15 dell'articolo 8 riguardante la preventiva autorizzazione da parte dei ministeri dell'economia e del lavoro per gli acquisti e le vendite del patrimonio immobiliare (in particolare più che un controllo meramente economico si vorrebbe una più attenta vigilanza sulla finalità sociale degli investimenti).